REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE Via del Giglio 13 - Tel Redazione 272 808 - Tel Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzia « Alba », Via Cennini, Tel 287 392

Una situazione che colpisce migliaia di famiglie fiorentine

Fermiamo la corsa ai fitti Mozione comunista al sindaco

Radiografia della situazione abitativa

- A Firenze i fitti hanno subito dal gennaio 1967 aumenti che raggiungono anche il 50 per cento.
- La media degli affitti nella estrema periferia della città e nei comuni limitrofi oscilla dalle 10 alle 55 mila lire mensili.
- Nello stesso periodo si è registrato un aumento di 500 mila lire a vano nel costo delle abitazioni.
- Considerando che la retribuzione media mensile non supera le 85 mila lire, il salario o lo stipendio vengono decurtati dal 40 al 50 per cento

Abitazioni progettate

Anno	*Comuni*	*Capoluogo*
1961	5.708	3.149
1967	8.305	2.911

Abitazioni costruite

Anno	*Comuni*	*Capoluogo*
1961	5.732	2.739
1967	5.421	1.721

A FIRENZE MANCANO A TUTT'OGGI CIRCA 35.000 ALLOGGI

E' stata presentata dai compagni Ariani, Cardinali, Sozzi, Pieralli, Ottati e Bonistalli - L'aumento colpisce duramente anche le categorie commerciali e artigianali

Il costo dei fitti sale paurosamente. La popolazione è in allarme per questo crescendo che rischia di precipitare la situazione in uno stato di grave crisi economica. La fame di case cresce ma il « mercato » è soggetto ai colpi di mano della speculazione edilizia. Di contro l'iniziativa pubblica è carente. La situazione rischia dunque di precipitare se non vi si pone subito mano da parte del Parlamento e della stessa amministrazione comunale la quale è chiamata ad intervenire a difesa degli interessi più generali della città e dei lavoratori quando essi siano colpiti — come ora — da provvedimenti e da misure così gravi

Proprio per sollecitare un ampio dibattito in consiglio e per promuovere l'iniziativa del massimo organo elettivo cittadino il gruppo consigliare comunista di Palazzo Vecchio ha presentato un ordine del giorno al sindaco chiedendo che esso sia discusso con priorità sugli altri problemi nella prossima seduta di Consiglio, che si terrà probabilmente il 4 ottobre. Il documento che reca le firme dei compagni Luciano Ariani, Oliviero Cardinali, Sergio Sozzi, Mila Pieralli, Davis Ottati e Alvaro Bonistalli, si esprime così

« Il Consiglio comunale di Firenze, considerato l'imminente sblocco dei fitti che, con il 31 12 1968, anche nelle zone alluvionate, tenendo presente la forte carenza di alloggi, rischia oggettivamente di creare una grave situazione di disagio per migliaia di famiglie e di aprire una crisi sociale ed economica,

rilevato che le conseguenze dell'entrata in vigore del provvedimento si fanno già sentire, con la richiesta da parte di molti proprietari di esosi ed esorbitanti aumenti di fitto, che tendono da una parte a ridurre il potere di acquisto dei lavoratori e del ceto medio artigianale e commerciale con il trasferimento di parte del loro reddito alla proprietà edilizia, dall'altra a generare un rincaro generale del costo della vita, con il rischio di gravi ripercussioni sulle stesse attività produttive,

ritiene assolutamente necessario e *urgente affrontare in* sede governativa e parlamentare il problema di una regolamentazione generale delle locazioni, con l'introduzione dell'equo canone da determinarsi democraticamente da parte di apposite commissioni e con forme e modalità che si ritengono più valide, ad esempio attraverso l'agganciamento al parametro della rendita catastale rivalutata,

richiede pertanto, allo scopo di approntare un simile provvedimento, il blocco immediato degli affitti delle diverse epoche fino al 31 12 1969, così da consentire un periodo di tempo sufficiente perchè il Parlamento elabori la proposta di regolamentazione generale delle locazioni,

rivendica, nello stesso tempo, l'urgenza di provvedimenti di fondo risolutivi del problema della casa attraverso nuovi e consistenti finanziamenti pubblici da utilizzarsi *sotto la direzione* e il coordinamento dell'ente locale per un forte incremento dell'edilizia pubblica a bassi fitti, assieme ad una nuova legislazione nel campo urbanistico che fissi la pubblicizzazione delle aree, resa ancor più necessaria dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale »

La gravità della situazione — che è testimoniata dalle cifre che riportiamo qui accanto — e che sottolineano quanto incida il costo dell'affitto sui salari medi dei lavoratori — è evidenziata ulteriormente dalle iniziative di protesta di segnalazioni che piovono in questi giorni sui tavoli delle redazioni dei giornali. Migliaia di cittadini già oggi — sono colpiti dall'aumento — di due tre mila lire a vano — del costo degli affitti anche gli artigiani e i commercianti hanno ricevuto in questi giorni lettere da parte dei proprietari dei fondi e dei negozi nelle quali si decreta l'aumento dei canoni che in molti casi come documenteremo nei prossimi giorni raggiungere cifre altissime insopportabili

Per questo per il « montare » di una situazione non più sostenibile s'impone — come richiesto dal gruppo comunista — un dibattito urgente ampio e concreto da parte del consiglio comunale

Riaperta la biblioteca alla «M. Buonarroti»

Nei locali della Casa del Popolo « Michelangiolo Buonarroti » è stata riaperta la biblioteca. I dirigenti informano che la biblioteca e la sala di lettura saranno a disposizione dei cittadini per la consultazione e il prestito dei volumi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23. Inoltre, ogni giovedì pomeriggio sarà a disposizione dei ragazzi un'insegnante per le ricerche scolastiche. I ragazzi delle scuole che abitano nel rione o che siano figli di frequentatori della Casa del Popolo possono consultare gratuitamente tutti i libri allo scopo della ricerca scolastica, esibendo una speciale tesserina rilasciata dietro semplice richiesta. Nella foto la sala di lettura

Assemblea di dipendenti degli artigiani metalmeccanici per il contratto

Le segreterie provinciali FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL confermano l'assemblea dei lavoratori metalmeccanici dipendenti da aziende artigiane per sabato 28 settembre alle ore 16 presso la Camera del Lavoro, Borgo dei Greci n. 3

L'assemblea si tiene a pochi giorni dall'entrata in vigore del contratto nazionale (1 10 68) e si ripromette di affrontare con i lavoratori interessati le caratteristiche ed i contenuti del contratto e stabilire concretamente un'azione in ogni luogo di lavoro per garantirne la corretta applicazione.

argomenti

Feudo democristiano

La nomina del dottor Giancarlo Cassi da parte del ministro dell'Industria e Commercio Andreotti alla presidenza della Camera di Commercio di Firenze risolve ancora una volta a favore della DC la vexata quaestio di cui è stato oggetto questo ente durante la gestione Bracco e dopo la sua scomparsa da parte dei partiti di centro sinistra. C'è stata per l'accaparramento della presidenza di questo ente una lotta sorda fra DC e socialisti che ha avuto fasi alterne: i socialisti, avendo « mollato » la carica di sindaco rivendicavano la Camera di Commercio. Ai dc premeva però continuare a manovrare questo delicato e importante strumento, che si è rivelato, fino ad oggi incapace di operare nell'interesse più generale della città e di tutte le categorie lavoratrici

La nomina di Cassi indica in che modo si è risolta questa lotta. Ma la soluzione della lunga crisi apertasi alla Camera di Commercio non chiude il problema della sua democratizzazione e di una svolta negli indirizzi di questo organismo burocratico gestito fino ad oggi con metodi autoritari ed aristocratici

Al nuovo presidente spetta il compito di raccogliere le istanze dei sindacati e delle categorie economiche e commerciali per realizzare quella « svolta » nella politica dell'ente e quella democratizzazione « interna » che tutti si attendono

A Prato

Gli operai del lanificio Balli lottano per il contratto

Sciopero per il licenziamento di un operaio - Domani assemblea unitaria

Martedì scorso gli oltre duecento operai del lanificio Ruggero Balli hanno sospeso il lavoro per un'ora. Domani sabato alle 16 30 si riuniranno in assemblea presso la Camera del Lavoro di Prato convocati dalle organizzazioni sindacali per dibattere i problemi del rapporto tra imprenditore e lavoratori e decidere l'azione da intraprendere per imporre il rispetto dei loro diritti

Lo sciopero di martedì scorso è stato la prima immediata risposta ad un atto di prepotenza della direzione sfociato nel licenziamento in tronco di un operaio. Venerdì scorso il direttore del lanificio comunicava ai lavoratori del reparto « rifinizione » che il giorno successivo sarebbero rimasti a casa. « Per il vostro reparto non c'è lavoro ». Con questa laconica comunicazione pretendeva di aver risolto il problema. Ma per un operaio che racimola in fondo al mese un salario di 70 mila lire non è cosa da poco perdere una giornata di paga. Di ciò si rendeva interprete lo operaio Gioberto Pagnini. Egli rilevava che le motivazioni del provvedimento erano quanto meno discutibili, tanto più che nell'azienda si fa spesso ricorso al lavoro straordinario. Questa legittima contestazione gli è stata fatta pagar cara. Il Pagnini infatti si è visto arrivare la lettera di licenziamento in tronco per « grave insubordinazione verso un superiore ». Di qui la reazione dei lavoratori che hanno sospeso il lavoro e sono decisamente intenzionati a riaprire con la direzione l'intera questione

Al lanificio Balli infatti il problema dei rapporti tra lavoratori e direzione è arrivato ad un punto estremo di tensione. Per la direzione non esiste commissione interna, non esistono diritti per i propri dipendenti. Il direttore con un proprio incaricato passa nei vari reparti e l'ordina « Domani restate a casa », oppure « Domani fate dodici ore invece di otto ». L'opinione dei lavoratori non conta. I lavoratori non debbono, non possono avere opinioni. Se qualcuno obietta ecco la lettera di licenziamento

Il contratto di lavoro e gli accordi interconfederali prevedono norme e procedure precise di contrattazione dei vari aspetti del rapporto di lavoro ma la direzione di questo lanificio ha sempre rifiutato di discutere l'assegnazione del macchinario che aumenta a propria discrezione ritmi di lavoro che intensifica continuamente tempi tariffe di cottimo multe sospensioni tutto la direzione decide a proprio arbitrio

Da qualche tempo il lanificio si è sdoppiato con un nuovo stabilimento sorto in località Iazzone che dispone di impianti e macchinario nuovissimi. E' proprio in questa occasione il padronato cerca di ottenere attraverso i nuovi impianti una consistente riduzione dei costi di produzione attraverso un maggiore sfruttamento della mano di opera da realizzarsi con maggiori carichi di lavoro, con la utilizzazione massima dei tempi morti la drastica riduzione degli organici o magari, il ricorso massiccio al lavoro straordinario in contrapposto a ridotte giornate di lavoro

Non è difficile comprenderne la ragione. Il lavoro straordinario consente notevoli risparmi facilmente traducibili in profitti. Legittima dunque la protesta e la lotta operaia energicamente sostenuta dai sindacati che si accingono a guidare un'azione unitaria per il rispetto dei diritti dei lavoratori

Ieri in una galleria dell'A 1

Tragico tamponamento: muore un camionista

Un autista è rimasto tragicamente ucciso in un pauroso tamponamento avvenuto ieri mattina in una galleria dell'Autostrada del Sole. Un autocarro di Roma ha tamponato un altro autocarro che procedeva sulla stessa corsia: il conducente del veicolo romano è rimasto schiacciato fra le lamiere dell'abitacolo ed è stato ricoverato allo spedale di S. Giovanni di Dio. Poche ore più tardi però il poveretto che aveva riportato gravissime lesioni alla testa è morto senza aver ripreso conoscenza

Il tragico tamponamento è avvenuto verso le sette e mezzo: un autocarro targato Roma 689749 condotto da Silvano Moretti di 20 anni residente a Porano in provincia di Terni in via Boccetta 57 percorreva l'autostrada diretto verso sud. Quando è giunto al chilometro 294 all'altezza della galleria del Melancio nei pressi del casello della Certosa per cause ancora non accertate ha tamponato un altro autocarro targato Firenze 214829 e condotto da Arrigo Montini di 48 anni abitante a Pontassieve in via Molin del Piano 21

Lo scontro è stato violentissimo. L'abitacolo dell'autocarro romano si accartocciava ed il Moretti come si è detto rimaneva gravemente ferito. Poco dopo sul posto giungevano gli agenti della polizia stradale che provvedeva ad estrarre il corpo del Moretti dalle lamiere. Quindi con un'autoambulanza l'autista veniva trasportato allo spedale dove i medici lo ricoveravano con prognosi riservata

Intanto gli agenti provvedevano anche a bloccare il traffico per evitare che i due veicoli che ostruivano la corsia potessero causare nuovi incidenti

Ancora sconosciute sono le cause dell'incidente: sul luogo non sono state trovate tracce di frenate improvvise: ciò farebbe pensare che il Moretti sia stato colto da malore

bianca e nera

Corona sulla tomba di Calamandrei

L'assessore dottor Mario Leone in rappresentanza dell'Amministrazione comunale deporrà stamani ore 11 una corona sulla tomba di Piero Calamandrei nel cimitero di Trespiano in occasione del dodicesimo anniversario della scomparsa

Riunione di Sindaci

Si sono riuniti presso la sede della Lega dei Comuni Democratici della provincia di Firenze i sindaci dei comuni della provincia e i rappresentanti delle federazioni provinciali dei *dipendenti da enti locali (CGIL-CISL UIL) per un* esame della situazione esistente in molti comuni dove è tuttora inattuato il conglobamento totale delle retribuzioni (le relative deliberazioni degli enti sono giacenti da circa due anni in Prefettura) già conseguito da altre categorie del pubblico impiego fino dal 1 marzo 1966

Gli intervenuti hanno concordato alcune iniziative unitarie intese a sollecitare presso la locale Prefettura e il ministero competente la positiva definizione della vertenza onde evitare ai dipendenti e alle popolazioni amministrate ulteriori disagi conseguenti alla ripresa delle azioni di sciopero

Il clavicembalista George Malcom all'Accademia Nazionale Cherubini

Oggi alle ore 21 15 avrà luogo nella Sala Bianca di Palazzo Pitti la seconda delle manifestazioni musicali autunnali dell'Accademia Nazionale L. Cherubini con un concerto del clavicembalista George Malcom

In programma: J. S. Bach: 6 preludi e fughe dal 2° volume del « Clavicembalo ben temperato » 3 toccate: fantasia *in do minore partita in re maggiore n. 4*

Borse di studio dei cooperatori empolesi

Il Comitato delle attività sociali del movimento cooperativo ha reso nota la graduatoria di merito dei vincitori delle 16 borse destinate a studenti delle scuole medie inferiori e superiori e dei 150 premi destinati a ragazzi delle cinque classi elementari. Complessivamente i premi ammontano a circa 1 milione

Ladri in un appartamento

Colpo ladresco con chiave falsa nell'appartamento del medico chirurgo professor Piero Maribotti di 71 anni ex direttore dell'ospedale civile di Livorno abitante in via Carducci 15. Il furto è stato compiuto fra le 17 e le 19 15 di ieri durante l'assenza del padrone di casa. I ladri che hanno messo a soqquadro tutte le stanze hanno asportato oggetti d'oro per un valore di centomila lire e una pistola « Beretta » calibro 9 corto con il relativo caricatore contenente sette cartucce. *Sul posto si sono recati gli agenti dell'ufficio di* turno in questura

Furto di quadri per un valore di 12 milioni

Gli specialisti del furto hanno fatto un grosso colpo! Lo... zando una porta di servizio sono penetrati nella villa « Gogoli » a Scandicci di proprietà di Guido Martelli e si sono impossessati di un quadro raffigurante un ragazzo a mezzo busto di un quadro di Giovambattista Piazzetta della scuola veneziana del 18 secolo di due specchi con cornici di legno di quattro poltroncine del 18 secolo di un quadro ad olio di epoca sconosciuta. *Il valore* degli oggetti rubati ammonterebbe a 12 milioni e 700 mila lire

Morto il colono caduto da un albero

Un anziano agricoltore è morto ieri all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate cadendo da un albero mentre lavorava nel proprio podere. Si tratta di Giocondo Lami di 66 anni abitante in via di Sofliano 7 che ha cessato di vivere per una paralisi sopravvenuta come conseguenza delle ferite

Il colono come si ricorderà il 27 agosto scorso stava lavorando nei pressi di casa. Era salito su un albero quando per la rottura di un ramo cadde nel vuoto schiantandosi a terra

Non aveva rubato i dipinti dell'Ottocento

Giovambattista Lotti di 42 anni accusato di aver rubato alcune opere di pittori dell'800 fra cui due quadri del Bartolena uno del Ciani e uno del Gioli — dall'abitazione del commerciante Aldo Fallani è stato assolto dal tribunale per non aver commesso il fatto

E' stato invece condannato a 7 mesi e 15 giorni di reclusione per ricettazione Gino Morelli di 30 anni il quale aveva cercato di smerciare i quadri

I due imputati erano difesi dagli avvocati Esposito e Bizzetti

Per migliorare la condizione operaia

Edili: ha scioperato oltre il 90 per cento

Oltre il 90 per cento degli edili della nostra provincia hanno abbandonato ieri il lavoro nel quadro della giornata di lotta nazionale promossa dai sindacati di categoria per rivendicare tempestivi ed urgenti interventi dei pubblici poteri volti ad incrementare l'occupazione attraverso l'incentivazione dell'attività edilizia residenziale economica e dei programmi di opere pubbliche. La battaglia ha anche l'obiettivo di protestare contro le persistenti violazioni contrattuali ed il drammatico aumento degli incidenti sul lavoro come testimoniano gli oltre 17 mila infortuni registrati negli ultimi 6 anni, 53 dei quali mortali

Nel corso dello sciopero si sono svolte una serie di affollate assemblee nei maggiori centri della provincia. A Firenze i lavoratori si sono riuniti alla presenza del segretario della CCdL Bartolini e di Barducci segretario della Fillea CGIL. Il dibattito sviluppatosi ovunque ha ribadito l'esigenza di una azione decisa per ottenere una nuova politica urbanistica ed ha fatto risaltare nonostante non fossero all'ordine del giorno, la necessità di una democratica riforma del sistema pensionistico

I vari interventi hanno anche confermato l'esistenza di una forte volontà di lotta tesa ad aprire vertenze aziendali per la soluzione dei più pressanti problemi della categoria che vanno come è noto dal salario all'occupazione all'istituzione nei *cantiere di* docce e spogliatoi al rispetto dell'orario di lavoro al riconoscimento di una commissione di lavoratori con compiti di vigilanza sulla prevenzione degli infortuni a livello aziendale alla corresponsione delle indennità di trasferta ed al pagamento dei viaggi alla *istituzione delle* mense calde nei cantieri a totale carico degli imprenditori

In sostanza si rivendica un concreto e deciso miglioramento della condizione operaia e di una intensificazione dei programmi di edilizia rivendicazione questa che coincide con le esigenze della collettività

Oggi i lavoratori del vetro bianco e colorato di Empoli attueranno uno sciopero di 24 ore, proclamato dai tre sindacati di categoria per rivendicare la corretta applicazione delle nuove tabelle contrattuali la regolamentazione dei superminimi, la corresponsione della gratifica feriale di 80 ore il rispetto delle norme sulle assicurazioni sociali, l'adeguamento degli ambienti di lavoro alle norme di igiene di prevenzione e di sicurezza sul lavoro il diritto all'assemblea in fabbrica alla presenza dei dirigenti sindacali. *Alle ore 10 avrà luogo* un'assemblea presso la Camera confederale del lavoro di Empoli

Si aggrava la crisi al Comunale

La segreteria provinciale della FILS CGIL ha approvato un documento nel quale prese in esame la situazione sempre più grave del Teatro Comunale riafferma la validità della presa di posizione del 10 giugno scorso delle tre confederazioni sindacali e delle rispettive organizzazioni dello spettacolo

La situazione del teatro si è andata infatti progressivamente deteriorando tanto dal punto di vista dell'indirizzo culturale che da quello organizzativo e finanziario con conseguente sufficienza al declassamento sempre più marcato del Teatro Comunale nelle stesse sedi ministeriali *dove proprio in* base a valutazioni qualitative e quantitative della produzione degli ultimi anni esso è stato retrocesso nella graduatoria delle sovvenzioni agli enti addirittura al settimo posto dopo istituzioni di assai minore importanza. Si aggiungano a questo la paralisi organizzativa ed il permanente contrasto fra la direzione dell'ente ed il consiglio di amministrazione per avere un quadro della gravità della situazione di fronte alla quale la segreteria della FILS avverte il dovere di sollecitare dal Consiglio comunale di Firenze provvedimenti adeguati a sanarla perché l'ente possa tornare ad adempiere alla propria funzione sociale e culturale

Nel documento del 10 giugno scorso le tre organizzazioni sindacali rilevano infatti

1) che i modestissimi risultati della edizione del Maggio sono soltanto il frutto di una concezione superata del teatro lirico fondata sull'improvvisazione anziché su un organico indirizzo di politica culturale

2) che anche la situazione organizzativa all'interno dell'ente rivela preoccupanti segni di una impostazione autoritaria e paternalistica che accantona i problemi reali da quelli della organizzazione e della funzione di un grande teatro moderno a quelli del ruolo e dell'efficienza del personale artistico tecnico ed amministrativo

3) che indici della situazione denunciata sono la permanente confusione di poteri all'interno dell'ente e la mancata responsabilità dei singoli dirigenti ed il deterioramento dei rapporti sindacali

Le organizzazioni sindacali facevano quindi appello al Consiglio comunale perché intervenisse con adeguati provvedimenti nella situazione dell'ente ed al consiglio di amministrazione dell'ente stesso perché svolgesse con maggiore insistenza *le proprie funzioni di* effettiva direzione politica e culturale

Questa sera a Compiobbi

Assemblea per la chiusura dell'Etruria

Delegazione in Palazzo Vecchio per la «Migone»

Stasera alle ore 21 avrà luogo a Compiobbi una assemblea di cittadini per discutere sul gravissimo problema dello stabilimento « Etruria », la cui produzione di acido solforico solfato di rame e fertilizzanti chimici, provoca esalazioni che danneggiano fortemente la salute degli abitanti della zona

L'assemblea è stata convocata dalle sezioni del PCI della DC, e del PSU di Compiobbi in seguito alla tensione che si sta verificando nell'opinione pubblica anche in conseguenza del danno che le esalazioni provocano negli alunni della vicina scuola elementare

Della questione si è costantemente interessata l'Amministrazione comunale la quale, dopo che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della società « Etruria » contro l'ordinanza (emessa 1 11 febbraio 1965) che disponeva l'allontanamento dello stabilimento, ha inviato una lettera all'amministratore delegato della società ed ai membri del consiglio di amministrazione (fra i quali figura il principe Corsini) perchè le disposizioni dell'autorità comunale abbiano immediatamente esecuzione, avvertendo che in caso contrario il primo ottobre prossimo verrà provveduto alla esecuzione d'ufficio in via amministrativa

« In questo caso — si precisa nella lettera — l'amministrazione comunale si riserva il diritto di sporgere denuncia nei confronti dei singoli componenti di organi sociali in base all'art 650 del C P che comporta l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 80 000 mila lire »

Questa decisione è stata presa dopo aver sentito i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, della DC e del PSU al comune di Fiesole, i quali hanno espresso piena adesione alla esecuzione dell'ordinanza particolarmente in considerazione dell'imminente ripresa dell'attività scolastica e della conseguente necessità di *evitare* che i bambini delle scuole elementari possano essere ulteriormente esposti al nocumento igienico più volte accertato e contestato

La chiusura dello stabilimento apre, comunque, il problema dei 70 dipendenti che vedono minacciato il posto di lavoro. Già nei giorni scorsi si è svolto uno sciopero ed una affollata assemblea nel corso della quale si è rivendicata una concreta assicurazione circa la rioccupazione dei dipendenti, ed un impegno in questo senso da parte delle autorità e degli enti preposti. In questo senso i lavoratori hanno dato mandato ai sindacati di promuovere le necessarie iniziative quest'ultimi da parte loro, hanno già chiesto all'Ufficio del Lavoro la convocazione urgente dei titolari dell'« Etruria »

Ieri intanto una delegazione di cittadini dei rioni Monticelli e Pignone accompagnata dal consigliere Luciano Ariani si è incontrata con l'assessore all'Igiene per porre nuovamente il problema dello stabilimento Migone e delle esalazioni nocive che questo provoca nella zona

L'assessore ha concordato sulla necessità di imporre il rapido trasferimento dello stabilimento (ci sono già i permessi di costruzione ed il terreno nella zona di Scandicci lontano dalle abitazioni) fissando un termine di tempo massimo al di là del quale la amministrazione si riserva il diritto di intervenire impegnandosi in base alla legge a chiudere lo stabilimento